

Sinteco Logistics SpA

Sede Legale: via Ticino, 5

20098 San Giuliano Milanese (MI)

Deposito: via Ticino, 5 e via Mincio 2

20098 San Giuliano Milanese (MI)



**MODULO DI NOTIFICA E DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI
INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI**

MAGGIO 2016

**EIAOS
EIDOS**

Piazza della Chiesa, 1 - 26824 Cavenago d'Adda (LO)

Tel. 0371 709070 - Fax 0371 709018

www.eidos.it

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)
1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della Società	SINTECO LOGISTICS SpA
Denominazione dello stabilimento	Deposito di San Giuliano Milanese
Regione	Lombardia
Provincia	Milano
Comune	San Giuliano Milanese
Indirizzo	via Ticino, 5 e va Mincio, 2
CAP	20098
Telefono	02872561
Fax	0287256298
Indirizzo PEC	sintecologicsspa@registerpec.it

SEDE LEGALE

Regione	Lombardia
Provincia	Milano
Comune	San Giuliano Milanese
Indirizzo	via Ticino, 5
CAP	20098
Telefono	02872561
Fax	0287256298
Indirizzo PEC	sintecologicsspa@registerpec.it

	Nome	Cognome
Gestore	Guido Carlo	Sereno
Portavoce	Mario	Lanfranchi

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (PUBBLICO)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

Ente Nazionale		Ufficio Competente	Indirizzo completo	E_mail/PEC
ISPRA		Servizio Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati, 48 00144 Roma	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Ente Locale		Unità Amministrativa territoriale	Indirizzo completo	E_mail/PEC
Comitato Tecnico Regionale presso Direzione Regionale VVF	Lombardia	Prevenzione e Sicurezza Tecnica	Via Ansperto, 4 20123 Milano	dir.prev.lombardia@cert.
Prefettura	Milano		Corso Monforte, 31 20122 Milano	protocollo.prefmi@pec.interno.it
Regione/Autorità regionale competente	Lombardia	Direzione Regionale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile - Struttura Autorizzazioni e rischi industriali	Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano	ambiente.pec.regione.lombardia.it
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Milano	Ufficio Prevenzione	Via Messina n.35/37 20154 Milano	prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it
Comune	San Giuliano Milanese		Via De Nicola, 2 20098	comune.sangiuliano@cert.legalmail.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETÀ

Ambito (Ambiente/Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc..)	Ente di Riferimento	n. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	UNI EN ISO	Regione Lombardia	11689	09/07/2013
Ambiente	OHSAS	Regione Lombardia	11690	09/07/2013

Quadro 3

INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

- Lo Stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 comma 7 da
Data apertura dell'ultima ispezione in loco .../.../....
- Data chiusura dell'ultima ispezione in loco .../.../.... Ispezione in corso
- Lo Stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 del decreto
Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR: gennaio 2016

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (PUBBLICO) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimità (entro 2 km) da confini di altro Stato

(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza
N/A	N/A

Lo Stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
Lombardia/Milano/San Giuliano Milanese	

Categorie di destinazioni d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento

- Industriale
- Agricolo
- Commerciale
- Abitativo
- Altro (specificare):

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza [m]	Direzione
1	Sesto Ulteriano	500	NO
1	San Donato Milanese	1800	NE
2	Civesio	900	NE
2	Viboldone	1100	E
3	Cascina rancate	650	SE
3	Cascina Castelletto	1500	SE
3	Cascina Cantalupo	1500	S

1 - Centro Abitato

2 - Nucleo Abitato

3 - Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipologia	Denominazione	Distanza [m]	Direzione
2	San Cralo Gruppo Alimentare SpA	50	S
2	Malò SpA	60	NO
1	KMG Italia	80	O
2	GLS	100	SO
2	Tem Ambiente SpA	200	O
2	S.I.P.A. S.p.A. (Bindi)	900	NE
2	Kennametal	1300	N
2	Sesto motori Snc	1400	N
2	Chimicafine S.r.l.	1400	N
2	Riqua Srl	1400	N
2	La Filometallica (Megaman)	1500	N
2	Errebian S.p.A.	1500	N
2	Alfa auto	1500	N
1	Tecnochimica SpA	1600	NE
2	Klimat Fer S.p.A.	1600	N
2	City Express Transport S.r.l.	1700	N
2	De Gregorio trasporti Transport S.r.l.	1700	N
2	Krizia Industria Srl	1700	N
2	Rabuffi Snc Di Mario Rabuffi & C.	1800	N

1 - Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

2 - Non Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipologia	Denominazione	Distanza [m]	Direzione
1	Asilo Nido - Sesto Ulteriano	1400	N
1	Scuola Materna - Sesto Ulteriano	1200	NO
1	Scuola Elementare e Media - Sesto Ulteriano	1000	NO
2	Asd Atletico San Giuliano – Sesto Ulteriano	1100	NO
3	Ikea- San Giuliano Milanese	250	NE
3	Esselunga- San Giuliano Milanese	300	E
3	Fashion City Outlet - San Giuliano Milanese	250	N
6	Chiesa S. Marziano Sesto Ulteriano	1200	NO

1 - Scuole/Asili

2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi

3 - Centro Commerciale

4 - Ospedale

5 - Ufficio Pubblico

6 - Chiesa

7 - Cinema

8 - Musei

9 - Ricoveri Per Anziani

10 - Altro (specificare):

Servizi/Utilities			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
ND	ND	ND	ND

- 1 - Acquedotti
- 2 - Serbatoi acqua potabile
- 3 - Antenne telefoniche-telecomunicazioni
- 4 - Depuratori
- 5 - Metanodotti
- 6 - Oleodotti
- 7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione
- 8 - Altro (specificare):

Trasporti			
Rete stradale			
Tipologia	Denominazione	Distanza [m]	Direzione
1	Tangenziale Ovest Milano - A50	130	S
3	Strada Provinciale SP164	350	SE
1	Autostrada - A1	450	O

- 1 - Autostrada
- 2 - Strada Statale
- 3 - Strada Provinciale
- 4 - Strada Comunale
- 5 - Strada Consortile
- 6 - Interporto
- 7 - Altro (specificare):

Trasporti			
Rete Ferroviaria			
Tipologia	Denominazione	Distanza [m]	Direzione
2	Rete Ferroviaria – Milano Genova	1900	O
2	Rete Ferroviaria – Milano Bologna	2000	E

- 1 - Rete ferroviaria Alta Velocità
- 2 - Rete ferroviaria tradizionale
- 3 - Stazione Ferroviaria
- 4 - Scalo Merci Ferroviario
- 5 - Altro (specificare):

Trasporti			
Aeroporti			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
N/A	N/A	N/A	N/A

- 1 - Aeroporto Civile
- 2 - Aeroporto Militare

Trasporti			
Aree portuali			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
N/A	N/A	N/A	N/A

- 1 - Porto Commerciale
- 2 - Porto Industriale o Petrolifero
- 3 - Porto Turistico
- 4 - Porto Militare
- 5 - Altro (specificare):

Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero

N/A	Deposito costiero
N/A	Ricade in area portuale

Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono
N/A	N/A	N/A	N/A

Elementi Ambientali

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
3	Roggia Fognetta	0	---

- 1 - Aree Protette dalla normativa
- 2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
- 3 - Fiumi, torrenti, rogge
- 4 - Laghi o stagni
- 5 - Zone costiere o di mare
- 6 - Zone di delta
- 7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile
- 8 - Sorgenti
- 9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione
- 10 - Altro (specificare):

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano di campagna	Direzione di deflusso
ND	ND	ND

- 1 - Acquifero superficiale
- 2 - Acquifero profondo

SEZIONE H (pubblico) – DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento (max 3000 caratteri)

Nel deposito SINTECO di San Giuliano i prodotti, in funzione alle loro caratteristiche di pericolosità, vengono stoccati, dopo l'arrivo, in magazzini aventi specifiche prerogative di sicurezza; dagli stessi in relazione alle esigenze dei clienti vengono ripresi, caricati sui mezzi di trasporti in aree appositamente attrezzate e quindi spediti. Tutte le movimentazioni interne avvengono tramite carrelli elevatori.

Gli automezzi in arrivo ed in partenza sostano in zone definite e seguono percorsi specifici all'interno delle aree del deposito.

La suddivisione dei prodotti nei singoli magazzini è stata realizzata al fine di rendere al minimo le possibilità di contatto fra sostanze.

I magazzini sono divisi in base al tipo di sostanze al loro interno come specificato di seguito:

- magazzini contenenti sostanze infiammabili: E1, E2, E3, N1, N3, N4, N5, N7, S1, S3, S4, S5, S6, S8;
- magazzini contenenti sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua liberando gas tossici e sono pericolose per l'ambiente: N0;
- magazzini contenenti sostanze tossiche e pericolose per l'ambiente: N2, N6, N8, N9, S2, S7;
- magazzino contenente sostanze comburenti e pericolose per l'ambiente: S9

All'interno del deposito "Sud" insiste una piccola linea di additivazione di pigmenti a resine in fustini. Tale attività è svolta in un'area del capannone e occupa un'area limitata, separata dagli altri ambienti di stoccaggio. L'attività, di semplice additivazione di pigmenti, consiste in apertura del fustino, additivazione, chiusura fustino e agitazione centrifuga.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione «H» - PERICOLI PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	300
H2 TOSSICITÀ ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	500
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	200
Sezione «P» - PERICOLI FISICI			
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol «inflammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150 (peso netto)	500 (peso netto)	100
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure - Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	50
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b	5000	50000	4890
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	10
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categorie 1, 2 o 3, oppure solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	1000
Sezione «E» - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	2000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	2500

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione «O» - ALTRI PERICOLI			
01 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	150
03 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	150

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
9. Bromo	7726-95-6	20	100	50
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	50
22. Metanolo	67-56-1	500	5000	50
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	50
2,6-Diisocianato di toluene	91-08-7			
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ⁽²⁾ contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso: 4-Amminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2-dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3-cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammideesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4-nitrodifenile e 1,3 propansultone	—	0.5	2	50
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi ⁽²⁾ a) benzine e nafte b) cheroseni (compresi i jet fuel) c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	—	2500	25000	100

Principali caratteristiche di pericolosità per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1		
Categoria	Pittogramma	Carattere Grassetto indica la pericolosità della categoria Carattere Normale indica pericoli aggiuntivi dei prodotti segnalati nella categoria
H1		<ul style="list-style-type: none"> - Letale se ingerito - Letale se inalato - Letale per contatto con la pelle
H2		<ul style="list-style-type: none"> - Letale se ingerito - Tossico se ingerito - Letale per contatto con la pelle - Letale se inalato
H3		<ul style="list-style-type: none"> - Provoca danni agli organi
P3a		<ul style="list-style-type: none"> - Aerosol altamente infiammabili - Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato - Aerosol infiammabili
P5a		<ul style="list-style-type: none"> - Liquido e vapori altamente infiammabili - Liquido e vapori facilmente infiammabili - Liquido e vapori infiammabili
P5c		<ul style="list-style-type: none"> - Liquido e vapori facilmente infiammabili - Liquido e vapori infiammabili
P6b		<ul style="list-style-type: none"> - Rischio d'incendio per riscaldamento
P8		<ul style="list-style-type: none"> - Può aggravare un incendio; molto comburente - Può aggravare un incendio; comburente
E1		<ul style="list-style-type: none"> - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata - Molto tossico per gli organismi acquatici
E2		<ul style="list-style-type: none"> - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
O1		<ul style="list-style-type: none"> - Reagisce violentemente con l'acqua
O3		<ul style="list-style-type: none"> - A contatto con l'acqua libera gas tossici

Lo stabilimento (contrassegnare con una "X" i campi pertinenti con lo stato di assoggettabilità):

- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
- La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
- La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire (1,2,3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1,3)	Presidi di Pronto Intervento/Soccorso (1,3)
	Effetti salute umana	Effetti Ambiente			
Dispersione tossica	I possibili danni a cui potrebbero essere esposti i soggetti presenti sono quelli conseguenti a esposizione a sostanze tossiche	Nessuno	<p>Se fuori casa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cercare riparo nel locale al chiuso più vicino. <p>Se in auto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allontanarsi in direzione opposta allo stabilimento; astenersi dal fumare; • non recarsi sul luogo dell'incidente; • sintonizzarsi sulle radio locali che potrebbero trasmettere informazioni in emergenza. <p>Se in casa o rifugiati al chiuso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non usare ascensori; • astenersi dal fumare; • chiudere le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati; • fermare i sistemi di ventilazione o di condizionamento; • si recano nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche, evitando assolutamente gli scantinati: assenza di finestre, posizione nei locali più interni dell'abitazione, disponibilità di acqua, presenza di muri; • prestare la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante; • non usare il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici; • sintonizzarsi sulle radio locali che potrebbero trasmettere informazioni in emergenza; • attendere che venga diramato il segnale di cessato allarme. 	<p>Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne ai Depositi in occasione di eventuali emergenze, la comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di telefono e/o sirena.</p> <p>Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone attivando in tal modo il piano di emergenza con estrema rapidità ed eliminando inutili perdite di tempo.</p> <p>Lo stesso sistema è utilizzato anche per il comando di Evacuazione generale del deposito.</p> <p>L'attivazione della sirena è possibile da appositi pulsanti ubicati in diverse aree del Deposito.</p>	<p>Nelle aree di carico/scarico e piazzale vengono intercettate le eventuali fuoriuscite di prodotti.</p> <p>Tutta la superficie dei piazzali è pavimentata.</p> <p>In tutte le aree di stoccaggio sono presenti cordolature di altezza pari a 30 cm in grado di contenere gli sversamenti interni. Il recupero di tali sversamenti avviene tramite i sistemi di raccolta esterni al perimetro del magazzino interessato.</p>

(1) Informazioni estratte dal PEE (Piano di Emergenza Esterna). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di Sicurezza o dal Piano di Emergenza Interna (PEI).

(2) In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.

(3) Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in formato elettronico.